

**CONTRO LE ZANZARE**

Via libera  
dalla Regione  
all'utilizzo  
dei droni

servizio

a pagina 5

## Chiesta deroga al Ministero Salute Risaia: via libera dalla Regione all'utilizzo dei droni



►►Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato subito dopo la dimostrazione di volo e distribuzione di precisione del DRONE PBK start up degli ingegneri del Politecnico di Torino Grassi e Carlin ed organizzato lo scorso 8 marzo presso l'Istituto Agrario di San Martino di Rosignano con il sostegno dell'Ente Morale Vincenzo Luparia.

Il citato ordine del giorno, recentemente firmato dai consiglieri regionali **Luca Rossi** e **Domenico Ravetti** e preparato con la collaborazione tecnica dei funzionari dell'assessore all'Agricoltura **Giorgio Ferrero**, nella sostanza impegna la Giunta Regionale a chiedere al Ministero della Salute una precisa deroga all'utilizzo sperimentale dei droni per la distribuzione in risaia del *Bacillus Thuringiensis Israelensis* per la lotta alle zanzare. Nel testo si afferma che sarà imposta un'altezza di volo non superiore ai tre metri di quota ed alla realizzazione delle sperimentazioni in assenza di vento per evitare che le sostanze interferiscano su altre proprietà rispetto a quelle agricole.

E' evidente - si precisa inoltre - che questa possibilità serve ad ovviare ai costi divenuti insostenibili per le casse degli enti pubblici per i trattamenti tradizionali effettuati con aerei ed elicotteri.

Inoltre alcuni rappresentanti del Comitato Casale Monferrato Capitale della DOC che esprimono soddisfazione sull'approvazione regionale e dell'Istituto Luparia di San Martino di Rosignano hanno partecipato al recente incontro organizzato presso l'Energy Center di Torino sul tema "iXemWine - strumenti per la viticoltura 4.0" dove l'organizzatore **Daniele Trinchero** del Politecnico torinese ha introdotto il tema della piattaforma agrometeorologica capillare e collaborativa per la viticoltura: sostanzialmente si è parlato di tecnologie innovative per il servizio agricolo al monitoraggio climatico, di sensori quindi senza più la necessità di fili e cavi relativi a tutti i dati agrometeorologici (in qualche caso sono già stati verificati rischi ad esempio di peronospora sino ad ora assolutamente insospettiti ed inaspettati).